

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

\*\*\*

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

\*\*\*

**Punti vendita:**

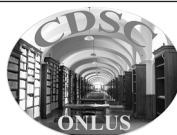
- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59  
03043 CASSINO

Tel. 077621542

- Libreria Mondadori,  
Corso della Repubblica, 160

03043 CASSINO

Tel. 077622514



*Centro Documentazione e Studi Cassinati onlus*

**STUDI CASSINATI**

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

**Anno XV, n. 3, Luglio - Settembre 2015**

*www.studicassinati.it - info@studicassinati.it*

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC onlus è pari a

**€ 35.00**

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

**IT 09 R 07601 14800 000075845248**

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

*Centro Documentazione e Studi Cassinati onlus*

*Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)*

**C.F.: 90013480604**

\*\*\*

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Jadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4

03044 CERVARO - info@studicassinati.it

Stampa: Tipografia Ugo Sambucci - Cassino

Tel. 077621542 - Fax 0776311111

**In 1ª di copertina: Dante D'Andrea: ritratto della figlia Chiara.**

**In 4ª di copertina: Antonio D'Aguanno di Santa Lucia di Cervaro in divisa militare nel corso della prima guerra mondiale.**

## IN QUESTO NUMERO

- Pag. 163 M. Dell’Omo, *Lo stato della diocesi cassinese dal 1850 al 1858 in un memoriale autografo dell’abate di Montecassino, poi arcivescovo di Palermo e cardinale Michelangelo Celesia (1814-1904).*
- “ 178 G. Petrucci, *Tombe, ponti e monumenti nel territorio di Sant’Elia Fiumerapido.*
- “ 183 M. Sbardella, *Il contributo di Pasquale Cayro alla Statistica murattiana.*
- “ 191 F. Sidonio, *Nicola (o Niccola) Marselli.*
- “ 197 C. Jadecola, *Ferrovia con vista terremoto.*
- “ 204 A. M. Arciero, *Contadini soldati.*
- “ 208 M. Zambardi, *La Sacra Sindone (1939-1946).*
- “ 213 E. Pistilli, *Il martirio di Cassino ricordato nel Bosco della Pace di Bastogne.*
- “ 218 C. Jadecola, *Collelungo non è una passerella.*
- “ 219 G. de Angelis-Curtis, *Dante D’Andrea: il pittore di un «un mondo di sentimenti schietti e genuini».*
- “ 223 A. Letta, *Anniversario del primo bombardamento di Cassino.*
- “ 227 *In ricordo di Generoso Pistilli.*
- “ 229 *In memoria di Oreste Del Foco.*
- “ 236 ELENCO SOCI CDSC 2015
- “ 239 EDIZIONI CDSC

**STUDI CASSINATI è anche on line all’indirizzo:  
www.studicassinati.it**

**dove sono consultabili anche tutti gli arretrati e nella sezione «PUBBLICAZIONI»  
è possibile leggere integralmente, in formato PDF, alcuni libri pubblicati dal  
CDSC-Onlus.**

## La memoria dell'eccidio di Vallerotonda

### Collelungo non è una passerella

**I**l prossimo 28 dicembre saranno passati 72 anni da quando i tedeschi trucidarono a Collelungo, sulle Mainarde, 38 cittadini di Cardito di Vallerotonda e quattro soldati italiani di cui s'ignorano le generalità.

Come ogni anno, anche quest'anno (19 settembre), il tragico evento è stato ricordato nel luogo dove avvenne. Ed anche quest'anno, come ogni anno, alla cerimonia hanno presenziato i politici "di giornata" ben felici di quella passerella loro offerta per mettersi in mostra.

Capita, ed è capitato, che qualcuno di loro ignori addirittura il motivo di quell'evento. Del perché si trovi lì. Ma non è un problema: quattro fregnacce sono comunque in grado di spararle e tanto basta a far contento il popolo che, pur di essere gabbato, è disposto a tutto. Figuriamoci a battere le mani.

Ma Collelungo non è una passerella qualunque. Non è una sagra di "arte" culinaria né una mostra di peperoncini doc o marzoline dop.

Collelungo è Collelungo. Collelungo è un luogo sacro. Collelungo, per la tragedia che lì si consumò, è un luogo che esige rispetto.

Soprattutto da parte di chi nulla ha fatto per ricordare la gravità di quella tragedia né per testimoniare il ricordo, né per onorarla nei modi d'uso.

E non si parla di medaglie d'oro, cosa che Vallerotonda non si è meritato né dai governi di centro destra né da quelli di centro sinistra.

Si parla di molto meno: diciamo l'intitolazione di una piazza, di una strada, di un largario, di un vicolo.

Nella nostra provincia, da dove provengono politici ed anche sindaci che in questi anni hanno fatto passerella a Collelungo, quanto meno ognuno si sarebbe potuto dare da fare quanto meno per una iniziativa del genere tra le mura di casa.

E, invece, non c'è stato nemmeno il buon gusto di fare almeno questo se è vero, come penso sia vero, che nella nostra provincia l'unico Comune a ricordare i «Martiri di Vallerotonda», intitolando loro una della sue piazze più importanti, è stato, sin dalla celebrazione del ventennale della resistenza, dunque dal 25 aprile 1965, quello di Frosinone.

Per cui, dire che quella di Collelungo sia stata «una strage che ha segnato la provincia», come un paio di giorni dopo ha titolato un quotidiano locale, è ulteriore offesa alla memoria dei Martiri.

Allora, sindaco Verello, ricordiamo la tragedia di Collelungo ma, se possibile, evitiamo per il futuro di sollecitare la presenza di individui a gran parte dei quali di Collelungo, a parte un proprio personale tornaconto esibizionistico, interessa meno che niente.

Anche i Martiri ne saranno contenti. E, con loro, ne sono certo, Giovanni Rongione.

**Costantino Jadecola**